GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 26 MARZO — NUM. 73

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 31 dicembre 1883:

A grand'uffiziale:

Pelloux comm. Luigi, colonnello di stato maggiore, segretario generale del Ministero della Guerra.

Maurigi di Castel Maurigi marchese comm. Ruggiero, membro del contenzioso diplomatico, deputato al Parlamento nazionale.

Ad uffiziale:

Ponza di San Martino conte Coriolano, tenente colonnello di stato maggiore.

A cavaliere:

Cerrato Giuseppe, maggiore nel corpo di Commissariato militare.
Fasce Giovanni, capitano nell'arma d'artiglieria.
Trebbi Niceto, id. id. id.
Oddono Pietro, id. id. id.
Petit Bon Ugo, id. id. id.
Vitali Giuseppe, id. id. id.
Giussani Filippo, id. id. genio.
Oldrini Giulio, id. id. id.
Kuntze Francesco, id. id. id.
Mariotti Temistocle, id. id. fanteria.
Bonelli Achille, id. id. cavalleria.
Ferrari Ernesto, tenente nell'arma di fanteria.
Mongini Eugenio, id. nella milizia mobile.
Tixi Giuseppe, ingegnere della Società di Navigazione Generale Italiana.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 25 marzo 1884.

Ascoli Piceno — Inscritti 14645 — Votanti 8933 — Marcatili conte Michele eletto con voti 5569; Galletti cavaliere Arturo, 2663; Salvadori conte Luigi, 362; Lagalla Emidi, 51; voti nulli o dispersi 287.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2025** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvati i seguenti contratti di vendita:

1. Alla provincia di Sondrio, del fabbricato demaniale posto in quella città, nella piazza Campello, al civico numero 359, ad uso di Archivio notarile, pel prezzo di lire 16,000, come da istrumento del 31 marzo 1883, a rogiti del notaro avv. Bonomi.

2. Al comune di Venezia, del fabbricato già convento di San Francesco di Paola, indi caserma militare, situato in detta città, nel sestiere di Castello, pel prezzo di lire 15,283 45, come da contratto del 22 ottobre 1882, stipulato in forma pubblica amministrativa presso quella Intendenza di finanza.

3. Allo stesso comune di Venezia, della casa demaniale situata in quella città, a San Marco, ai civici numeri 986, 993, pel prezzo di lire 3200, come da contratto del 12 agosto 1882, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza in detta città.

4. Al comune di Casacalenda, in provincia di Campobasso, di parte del fabbricato di quel soppresso convento di Sant'Onofrio, con annesso giardino, della estensione di are 64 61, il tutto per il prezzo di lire 4250, come da istrumento dei 10 febbraio 1883, a rogiti notaro De Rensis.

5. Al comune di Mirandola, in provincia di Modena, di una parte del fabbricato detto « Delle Suore, » per il prezzo di lire 4496 40, ed alle condizioni di cui allo istrumento del 6 novembre 1881, ed all'atto modificativo del 1° luglio 1883, ambedue a rogiti del notaro D. Tioli.

6. Al comune di Lugnano in Teverina, provincia di Perugia, del fabbricato ivi esistente, già ad uso foresteria del Monastero delle Benedettine dell'Annunziata, per il prezzo di lire 2605 20, come da atto del 23 giugno 1883, a rogito Fantoni.

7. Al comune di Collevecchio, in provincia di Perugia, del fabbricato demaniale ivi esistente, già ad uso di carcere, pel prezzo di lire 1040, ed alle condizioni risultanti dall'atto stipulato il 23 settembre 1882, presso l'ufficio del registro di Magliano Sabino in forma pubblica amministrativa.

Art. 2. Sono approvati i seguenti contratti di permuta:

1. Di terreno demaniale in Piacenza, con altro di proprietà della Parrocchia dei Santi Giacomo e Bernardo, come da contratto stipulato il 7 giugno 1883, in forma pubblica amministrativa, presso l'Intendenza di finanza in Piacenza.

2. Di terreno demaniale nella valle Ponte Piccolo, presso Brindisi, provincia di Lecce, con altro contermine di proprietà del canonico signor Gennaro De Castro fu Pasquale, come da atto stipulato in forma pubblica amministrativa presso la Intendenza di finanza di Lecce il 29 marzo 1881, e da altro simile di complemento e rettifica, in data 31 gennaio 1883.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 marzo 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*, Savelli.

Il Numero **2001** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Mongiana per la sua separazione dalla sezione elettorale di Fabrizia, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Mongiana ha 126 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Mongiana è separato dalla sezione elettorale di Fabrizia, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1884.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

Il Numero **2002** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Motta Santa Lucia per la sua separazione dalla sezione elettorale di Martirano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Motta Santa Lucia ha 161 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Motta Santa Lucia è separato dalla sezione elettorale di Martirano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1884.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

Il Numero **2003** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Zambrone per la sua separazione dalla sezione elettorale di Tropea, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Zambrone ha 188 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Zambrone è separato dalla sezione elettorale di Tropea, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **2304** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Cabiaglio per la sua separazione dalla sezione elettorale di Cuvio, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Cabiaglio ha 105 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cabiaglio è separato dalla sezione elettorale di Cuvio, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **2049** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 21 marzo 1884, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 2° Collegio di Perugia.

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Perugia, n. 93, è convocato pel giorno 20 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 27 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **2050** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il messaggio in data del 21 marzo 1884, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 2° Collegio di Novara;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Novara, n. 82, è convocato pel giorno 20 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 27 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **2051** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 131 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con R. decreto 17 agosto 1882, n. 956 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 4 e 91 della legge 29 giugno 1882, n. 831 (Serie 3ª), sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ar. 1. Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 20 giorni:

1. Tutti i militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1854 ascritti alla milizia mobile a qualsiasi arma o corpo appartengano;

2. I militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1855 ascritti all'esercito permanente ed appartenenti agli alpini;

3. I militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle stesse classi 1854 e 1855 ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna a qualunque arma appartengano, esclusi soltanto quelli della cavalleria.

Art. 2. I militari della 2ª categoria della classe 1863 sono chiamati sotto le armi per la loro istruzione:

Quelli della prima parte, il cui numero verrà stabilito con altro decreto, per la durata di due mesi;

Quelli della seconda parte, per la durata di un mese.

Art. 3. Sono chiamati alle armi per un periodo di istruzione di quindici giorni:

1. I militari di 1ª categoria in congedo illimitato di tutto il Regno, nati negli anni 1848, 1849 e 1850, ascritti all'artiglieria, al genio, alle compagnie di sanità e di sussistenza della milizia territoriale;

2. I militari di 2ª categoria in congedo illimitato di tutto il Regno, nati negli anni 1850, 1851 e 1852, ascritti all'artiglieria, al genio, alle truppe di sanità e di sussistenza della milizia territoriale;

3. I militari delle suaccennate classi di nascita 1848, 1849 e 1850 di 1ª categoria, e 1850, 1851 e 1852 di 2ª categoria ascritti alla fanteria di milizia territoriale dei distretti militari delle isole di Sicilia e di Sardegna.

Art. 4. Sono chiamati alle armi per un periodo di 8 giorni i militari in congedo illimitato ascritti alla milizia territoriale dell'arma di fanteria, ufficiali e truppa, i quali siano stati avvisati, mediante precetto personale, di essere a disposizione dell'autorità militare per l'anno in corso per il servizio territoriale e costiero.

Art. 5. La chiamata dei militari di cui sopra avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1884.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale delle carceri

Esito degli esami di idoneità degli alunni dell'Amministrazione carceraria per la nomina al grado di applicato, tenuti in Roma nei giorni 10, 11 e 12 marzo 1884:

1. Bosio Giuseppe, dichiarato idoneo con punti 1481.
2. Civiletti Pietro, id. 1455.
3. Bulgarini ing. Oreste, id. 1413.
4. Diaz de Palma Ferdinando, id. 1341.
5. Ricchi Giuseppe, id. 1292.
6. Trecentese Alfredo, id. 1260.
7. Ballariano Salvatore, id. 1259.
8. Manni Ferdinando, id. 1252.
9. Puleo Eugenio, id. 1233.
10. Dall'Orto Domenico, id. 1160.
11. Noschese Giuseppe, id. 1140.
12. Girelli Pio, id. 1017.

Il Direttore Capo della Divisione 8ª
G. ONESTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

SOPRINTENDENZA DEGLI ARCHIVI ROMANI

AVVISO DI CONCORSO *per posti di alunno nell'Amministrazione degli Archivi.*

È aperto un concorso per la nomina, presso questa Sopraintendenza, di due alunni di 1ª categoria e di un alunno di 2ª categoria.

La nomina sarà fatta per scelta, tenuto conto dei titoli degli aspiranti e delle proposte del soprintendente.

L'alunnato è gratuito, e dura non meno di due anni.

Alla fine del biennio, gli alunni delle due categorie per essere rispettivamente abilitati ai posti di sottoarchivista e di copista, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1500, dovranno superare l'esame sulle materie indicate nella tabella *A* annessa al R. decreto 27 maggio 1875, n. 2552. Per gli alunni di 1ª categoria saranno pure oggetto di esame scritto ed orale le materie indicate nell'articolo 49 dello stesso R. decreto, escluse però quelle che nella tabella *B* ivi accennata, sono stabilite per l'esame di promozione.

Coloro che non risultassero idonei potranno ritentare la prova dopo sei mesi, e in caso di nuovo insuccesso saranno licenziati dall'Amministrazione.

Agli alunni approvati nell'esame, ai quali la mancanza di posti impedisse di conferire subito la nomina di sottarchivista e di copista, potrà essere concessa una gratificazione mensile non maggiore di lire 100.

Per poter concorrere ai posti di alunno, gli aspiranti dovranno presentare, non più tardi del 5 aprile p. v., la loro domanda a questa Soprintendenza, e dovranno unirvi i seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fede di nascita da cui consti che l'aspirante non ha meno di 18 e non più di 25 anni di età;
3. Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune, o dei comuni, in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;
4. Attestato d'immunità penale rilasciato dalla Procura del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione è posto il comune nativo dello aspirante;
5. Attestato da cui risulti che l'aspirante, se raggiuntane l'età, ha adempito gli obblighi della leva militare;
6. Inoltre gli aspiranti alla 1ª categoria dovranno presentare il diploma della licenza liceale, e gli aspiranti alla 2ª categoria l'attestato della licenza ginnasiale.

Tanto l'istanza, quanto le carte postevi a corredo, dovranno essere conformi alla legge sul bollo.

Roma, 15 marzo 1884. 2

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di marzo 1884.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Ditta Bassolini Vincenzo fu Gaetano, a Milano.	19 gennaio 1884	Una stella a cinque raggi esterni ed altri cinque interni. Nel centro le iniziali *V B* intrecciate. A detta stella sono aggiunte superiormente le parole: *Fabbrica Colori, Vernici, e Affini — Vincenzo Bassolini — Milano.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta medesima applicato ai diversi articoli di colori e vernici di sua fabbricazione.
2	Ditta Faber Johann, a Norimberga . .	24 gennaio 1884	Una sigla riprodotta a mezzo di timbro a umido, a secco, ed anche ad incisione, rappresentante due martelli coi rispettivi manici incrociati. Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già dalla stessa Ditta legalmente adoperato nell'impero germanico per contraddistinguere gli oggetti di cancelleria di sua fabbricazione, sarà nella stessa guisa e sugli stessi oggetti, di cui intende far commercio, usato in Italia.
3	Ditta Lloyd E. e C°, di Londra . . .	18 settembre 1883	Etichetta raffigurante un circolo, avente sulla circonferenza sei punte inclinate, e con entro altro circolo più piccolo avente parimente sei punte equidistanti inclinate dal lato opposto delle prime; i quali due circoli vengono così a formare una specie di stella; ed in mezzo al circolo interno le iniziali *E Ll e C°.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Inghilterra dalla medesima Ditta per le foglie di sommacco in qualsiasi modo preparato, di cui fa commercio, sarà nella stessa guisa e sugli stessi oggetti da lei adoperato nel Regno d'Italia.
4	Ditta Jules Mumm e C.°, di Reims, in Francia.	9 febbraio 1884	Etichetta rettangolare cogli angoli arrotondati di carta o cartoncino bianco con sette linee di contorno colle lettere: *Cremant Ag. — Gabinet Champagne — Jules Mumm et C° — Reims.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta predetta sui prodotti di vini di sua fabbricazione di Reims, dei quali fa commercio, sarà nella stessa guisa e sugli stessi prodotti da lei adoperato nel Regno d'Italia.
5	La stessa	id.	Etichetta di carta di forma rettangolare colle parole: *Jules Mumm et C°. Reims — Dry Verzenay Jules Mumm et C°. Reims.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta predetta sopra i prodotti enologici ossia bottiglie di vino della sua fabbrica di Reims, di cui fa commercio, sarà nella stessa guisa e sugli stessi prodotti da lei adoperato nel Regno d'Italia.
6	La stessa	id.	Etichetta circolare composta di lamina di piombo, od altra materia. Nella parte superiore ed in senso circolare le parole: *Jules.* Nel centro ed in linea orizzontale *Mumm et C.°*, e nella parte inferiore ed in senso circolare la parola *Reims.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			usato in Francia dalla Ditta predetta sopra i prodotti enologici ossia turaccioli delle bottiglie di vino della sua fabbrica in Reims, di cui fa commercio, sarà nella stessa guisa e sugli stessi prodotti da lei adoperato nel Regno d'Italia.
7	Ditta Jules Mumm e C.ª, di Reims, in Francia.	9 febbraio 1884	Etichetta rettangolare di carta a fondo bianco, sulla quale orizzontalmente ed a tinta dorata stanno le parole: *Jules Mumm et C° à Reims,* e più sotto a sinistra: *Carte Blanche.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta predetta sopra i prodotti enologici, ossia bottiglie di vino della sua fabbrica in Reims, di cui fa commercio, sarà nella stessa guisa e sugli stessi prodotti da lei adoperato nel Regno d'Italia.
8	La stessa	id.	Etichetta rettangolare di carta con due linee nere di contorno. Nel mezzo le parole stampate: *Jules Mumm et C°. Reims — Extra Dry.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla predetta Ditta sopra i prodotti enologici ossia bottiglie di vino della sua fabbrica in Reims, di cui fa commercio, sarà nella stessa guisa e sugli stessi prodotti da lei adoperato nel Regno d'Italia.
9	La stessa	id.	Etichetta di carta o cartoncino di forma rettangolare con due linee in nero di contorno. Nell'interno e nella parte superiore la dicitura: *Sillery Grand Mousseux,* in linea orizzontale le parole: *Jules Mumm et C.°,* ed in mezzo ad un ornato la parola *Reims.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta predetta sopra i prodotti enologici ossia bottiglie di vino della sua fabbrica in Reims, di cui fa commercio, sarà nella stessa guisa e sugli stessi prodotti da lei adoperato nel Regno d'Italia.
10	La stessa	id.	Etichetta circolare di lamina di piombo od altra materia, colle parole: *Jules Mumm et C° Reims.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta predetta sopra i prodotti enologici ossia turaccioli delle bottiglie di vino della sua fabbrica in Reims, di cui fa commercio, sarà nella stessa guisa e sugli stessi prodotti da lei adoperato nel Regno d'Italia.
11	La stessa	id.	Etichetta rettangolare di carta o cartoncino bianco colle parole: *Jules Mumm et C°. Reims Dry England.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta predetta sopra i prodotti enologici ossia bottiglie di vino della sua fabbrica in Reims, di cui fa commercio, sarà nella stessa guisa e sugli stessi prodotti da lei adoperato nel Regno d'Italia.

Torino, 18 marzo 1884.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 28 febbraio al 13 marzo 1884:

Rossi Mauro, controllore di 1ª classe nei magazzini di deposito dei generi di privativa, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;
Colli cav. Pietro, ispettore di circolo di 1ª classe nell'Amministrazione del demanio e delle tasse, nominato ispettore di circolo e per le controverifiche nella medesima;
Troiano Vincenzo, id. di 2ª classe id., id. id. id.;
Fabro Luciano, controllore di Tesoreria di 5ª classe, promosso alla 4ª;
Soave Giuseppe, id. id. di 6ª classe, id. alla 5ª;
Cantilena Antonio, archivista di 2ª classe nell'Intendenza di Belluno, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;
Barbieri Luigi, ufficiale d'ordine di 3ª classe id. di Torino, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero;
Turchetti Angelo, id. id. di 1ª classe nel Ministero, id. id. id. di 1ª classe nell'Intendenza di Arezzo;
De Rubeis Ferdinando, id. id. di 1ª classe nell'Intendenza di Udine, id. id. id. di 1ª classe nel Ministero;
Fricon cav. Eugenio, intendente di finanza di 2ª classe, dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione che gli spetta a termini di legge;
Pozolo Francesco, agente di 1ª classe, 2ª categoria, nella Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute;
Berti-Pini Adolfo, sostituito avvocato di 4ª classe nella Regia Avvocatura erariale di Firenze, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Pesce Lorenzo, ricevitore di 2ª classe nelle dogane, id. a riposo, id. id.;
Cavina Luciano, ufficiale di scrittura di 3ª classe nell'Intendenza di Modena, nominato segretario di ragioneria di 2ª classe in quella di Potenza, per merito di esame;
Azzoni Francesco, vicesegretario di 2ª classe id. di Piacenza, id. segretario di 2ª classe in quella di Messina, id.;
Sanfelici dott. Angelo, id. id. id. di Mantova, id. id. id. di Siracusa, id.;
Mandruzzato Alessandro, controllore di Tesoreria di 5ª classe, promosso alla 4ª;
Dorigo Giuseppe, id. id. di 6ª classe, id. alla 5ª;
Filippone Giuseppe, aggiunto controllore, nominato controllore di Tesoreria di 6ª classe;
Tosi Carlo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nella Intendenza di Novara, id. aggiunto controllore di Tesoreria.

Con decreti in data dal 9 al 13 marzo 1884:

Quagliozzi cav. Giovanni, ispettore di circolo e per le controverifiche nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;
Bifani cav. Giuseppe, tesoriere provinciale di 2ª classe, id. in aspettativa per motivi di salute;
Rugarli Claudio, controllore di Tesoreria di 6ª classe, nominato tesoriere provinciale di 5ª classe;
Conti Michele, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Sassari, id. controllore di Tesoreria di 6ª classe;
Baloco Antonio, già esattore governativo delle contribuzioni dirette, revocata la sua nomina a tesoriere provinciale di 5ª classe;
Zanatti Federico e Gavassa Pietro, controllori di Tesoreria di 6ª classe, nominati tesorieri provinciali di 5ª classe;
Gherardi Quinto e Frigerio Antonio, aggiunti controllori, id. controllori di Tesoreria di 6ª classe;
Caporali Prometeo e Percivaldi Giacomo, vicesegretari di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, id. aggiunti controllori di Tesoreria;
Valli Carlo, disegnatore di 2ª classe negli uffici tecnici di finanza, promosso alla 1ª classe;
Bagolini Eginardo, id. di 3ª classe, id. id., id. alla 2ª;
Berlia Bernardo, id. di 4ª classe, id. id., id. alla 3ª;
Baritello Giuseppe, ex-canneggiatore della cessata Direzione del catasto di Torino, nominato disegnatore di 4ª classe;
Romaro cav. Carlo, ispettore di circolo di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, promosso alla 1ª;
Colombo Carlo, agente di 2ª classe, 1ª categoria, id. id., nominato agente di 1ª classe, 1ª categoria;
Lazzareschi Domizio, id. id., 2ª categoria, id. id., id. id. id. 2ª categoria;
Natali Evaristo, id. id. id. id., id. id. id. id.;
Piccione Giovanni Battista, id. di 3ª classe id. id. id., id. di 2ª classe, id.;
Piccinini Vittorio, id. id. id. id., id. id. id.;
Raimondi Stefano, id. id. id. id., id. id. id.;
Dottori Gioacchino, aiuto agente, id. agente di 3ª classe, 2ª categoria, per merito d'esame;
Mureddu Caboni Pietro, id., id. id. id. id.;
Zuzzi Costanzo, id., id. id. id. id.;
Panico Cesare, id., id. id. id.;
Vacca Mario, licenziato, abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette;
Ronconi Augusto, id. id., id. id. id.;
Galeotti Romeo, id. id., id. id.;
Balestrini Raffaele. già volontario id., id. id. id.;
Turrisendo Luigi, licenziato id., id. id. id.;
Poma Francesco, volontario id., id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici:*

Con RR. decreti del 6 gennaio 1884:

Argani Filippo, archivista, dietro sua domanda, collocato a riposo per motivi di salute;
Arigotti Giuseppe, archivista, collocato a riposo;
Reynaud Felice, id., id. id.

Con R. decreto del 13 gennaio 1883:

Giunti comm. avv. Giuseppe, caposezione, collocato a riposo, dietro sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 7 febbraio 1884:

Cona Pasquale, computista, collocato in aspettativa, per motivi di salute.

Con RR. decreti del 24 febbraio 1884:

Tasselli Francesco, archivista a lire 3200, promosso allo stipendio di lire 3500;
Colosimo Luciano, archivista a lire 2700, promosso allo stipendio di lire 3200;
Broves Edoardo, id., id. id.;
Sanseverino-Capasino Rodolfo, id., id. id.;
Cunietti Cesare, ufficiale d'ordine a lire 2200, promosso archivista con lo stipendio di lire 2700;
Borla Giuseppe, id., id. id.;
Durandi Emilio, id., id. id.;
Biagi Antonio, ufficiale d'ordine a lire 1800, promosso allo stipendio di lire 2200;
Fabbrini Baldassarre, id., id. id.;
Picco Federico, id., id. id.;
Innocenti Romolo, ufficiale d'ordine a lire 1500, promosso allo stipendio di lire 1800;
Bettoli Domenico, id., id. id.;
Daneri Pietro, id., id. id.;
Cinelli Silvio, ufficiale d'ordine del Genio civile, nominato ufficiale d'ordine con lo stipendio di lire 1500 nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

ELENCO *dei reclami italiani pei fatti d'Egitto liquidati dalla Commissione internazionale dal 2 all'8 marzo 1884.*

N.	Nome		Somma	
1.	Ciocci G. & C.	Fr.	240,000	
2.	Coen Giacomo	»	43,000	
3.	Chiavalmi Malusa Giuditta	»	9,000	
4.	Camisani Luigi	»	5,200	
5.	Chalom Levi Ibrahim	»	1,000	
6.	Caricato Domenico	»	600	
7.	Dentoni Michele		rigettato	
8.	Di Lea Felice	»	300	
9.	Dal Poggetta Enrico	»	600	
10.	Di Lerno Francesco	»	150	
11.	Esposito Alfonso	»	500	
12.	Hazzan Giuseppe e Giacomo	»	80,000	
13.	Eredi di Domenico Laura	»	6,000	
14.	Magrini Gaspare		rigettato	
15.	Marchetti Giuseppe	»	500	
16.	Naggiar Goar Levi Abadi e C.	»	1,000	
17.	Oliva vedova Rosalia	»	1,500	
18.	Perici Rosalia nei nomi	»	2,500	
19.	Polese ved.ª Elvira		rigettato	
20.	Sorio Pietro		rigettato	
21.	Tamburini Cesare	»	1,200	»
22.	Vannini Giulio	»	7,000	»
23.	Vailati Annunziata	»	3,800	»
24.	Bertuzzi Guido		rigettato	
25.	Cerutti C. E. e C.	»	6,500	»
26.	Gazzia ved.ª Enrichetta	»	12,000	»
27.	Aricò ved.ª Marianna	»	5,200	»
28.	Paggi Daniele	»	3,500	»
29.	Primi P. e A. fratelli	»	850,000	»
30.	D'Arigo Maria	»	150	»
31.	Castellani F.	»	1,500	»
32.	Merli Teresa	»	150	»
33.	Rizzo Filippo	»	600	»
34.	Gentili Antonio	»	500	»
35.	Mazzoli Pietro	»	500	»
36.	Mazza Maria di Paolo	»	250	»
37.	Graziano Saverio	»	300	»
38.	Esposito Dorotea	»	700	»
39.	Lattad Eugenio	»	1,200	»
40.	Lavison Vladimiro, per la cartoleria di Boulat	»	35,000	»
41.	Lifonti Salvatore		rigettato	
42.	Leonardi Giuseppe		id.	
43.	Luca Nicola		id.	
44.	Lifonti Giorgio	»	5,000	
45.	Lauretta Enrico	»	6,000	
46.	Minotto Olga nata Parrini	»	25,000	
47.	Marubbi Luciano	»	40,000	
48.	Figli di Maria Antonia Marra Gatto	»	6,000	
49.	Parrucci Pilade e C.	»	2,500	
50.	Pisani avv. Baldassare	»	5,400	
51.	Paschetta Giorgio	»	30,000	
52.	Perotti Francesco	»	1,200	
53.	Piattino Cesare		rigettato	
54.	Pergolizzi Enrico		id.	
55.	Pausino Costanzo		id.	
56.	Parise Vincenzo	»	4,000	
57.	Palanca Luigi	»	10,000	
58.	Rovida Gerenzio		rigettato	
59.	Scordino Domenico	»	2,000	
60.	Sciarrone Domenico	»	600	
61.	Salamo Lazzaro	»	2,000	
62.	Santini Giuseppe		rigettato	
63.	Turini Elena	»	15,000	»
64.	Tarchini Filomena		rigettato	
65.	Testa Ippolito	»	480	»
66.	Mosca Carlo		rigettato	
67.	Ungaretti Antonio		rigettato	
68.	Vannini G.	»	4,000	»
69.	Vigoriti Giuseppe	»	2,500	»
70.	Zogheb conte Giuseppe	Fr.	2,800	»
71.	Perugia Angelo	»	1,000	»
72.	Artuso Giuseppe		rigettato	
73.	Boriello Giuseppe		rigettato	
74.	Bichelli Angelo	»	2,000	»
75.	Cosentino Francesco	»	2,000	»
76.	Cusmai Ersilia	»	7,500	»
77.	Adorno Emanuele e figlio		rigettato	
78.	Bosio Emilia ved.ª Savioli	»	42,000	»
79.	Boeris Angelo		rigettato	
80.	Bianchi Geremia	»	8,000	»
81.	Chiriaco Rachele	»	8,000	»
82.	Colombo Luigi	»	1,200	»
83.	D'Onza Teresa		rigettato	
84.	Dibello ved.ª Fanny		rigettato	
85.	Dolce Luigi		rigettato	
86.	Dalli Erissena vedova Lippi	»	2,000	»
87.	Esposito Luigi	»	4,000	»
88.	Franchi Marianna		rigettato	
89.	Fanti Bartolomeo		rigettato	
90.	Faraoni Marietta vedova Terranova	»	8,000	»
91.	Faragalla Elena	»	800	»
92.	Faragalla Elisabetta e Labiba	»	3,000	»
93.	Eredi Susanna Faragalla	»	1,600	»
94.	Faragalla Michele	»	2,600	»
95.	Figli di Dedalo Ambrogio	»	3,000	»
96.	Carnissa Francesca vedova Dedalo Ambrogio	»	1,500	»
97.	Giuili Giulio Mario	»	32,000	»
98.	Ghedini Antonio	»	13,000	»
99.	Gargani Attilio	»	1,200	»
100.	Eredi di Giovanni Domenico Filippi	»	50,000	»
101.	Zaccagnini Giuseppa	»	5,000	»
102.	Ivaldi Angiolina	»	500	»
103.	Liebman Adolfo	»	1,800	»
104.	Meroni e Liebman	»	10,200	»
		Fr.	1,698,280	»

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 741668 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 55, al nome di Gorini Felice *di Antonio*, domiciliato in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gorini Felice *fu Francesco*, domiciliato in Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 13 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 649611 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 850, al nome di *Forte Anna* e Lucia fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione della madre Fortunata Violante vedova Forte, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Forte Maria* e Lucia, ecc. (come sopra), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito

Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° marzo 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 387059 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 40549 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 40, al nome di Candullo Michele e *Gaetano* fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della madre Budano Maria, vedova Candullo, domiciliati in Catania, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Candullo Michele e *Gaetana* fu Giuseppe, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 febbraio 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Roma

Visti gli articoli 107 a 109 del regolamento 10 dicembre 1882, n. 1103 (Serie 3ª);

Sentito il procuratore generale del Re,

Dichiara

Aperti gli esami di concorso a n. 26 posti di alunno gratuito, di cancelleria, compresi negli uffici giudiziari della Corte d'appello di Roma, cioè:

Roma Corte di cassazione	N.	3
Id. Tribunale civile	»	4
Id. Tribunale di commercio	»	1
Id. 1ª Pretura	»	1
Id. 2ª Id.	»	1
Id. 3ª Id.	»	1
Id. 4ª Id.	»	1
Id. 5ª Id.	»	1
Id. 6ª Id.	»	1
Id. Pretura Urbana	»	1
Albano Pretura	»	1
Arsoli Id.	»	1
Bracciano Id.	»	1
Campagnano Id.	»	1
Marino Id.	»	1
Palombara Id.	»	1
Ceccano Id.	»	1
Viterbo Tribunale civile	»	2
Bagnorea Pretura	»	1
Orte Id.	»	1

Gli esami avranno luogo presso tutti i Tribunali civili e correzionali del distretto nei giorni 19 e 21 del prossimo mese di aprile innanzi ai Comitati all'uopo stabiliti, sopra temi riflettenti:

a) Composizione italiana;

b) Aritmetica;

c) Nozioni elementari di procedura civile e penale;

d) Legge di ordinamento giudiziario e relativi regolamenti, per la parte concernente il servizio di cancelleria.

Gli aspiranti devono presentare non più tardi del 31 marzo p. v. al presidente del Tribunale nella cui giurisdizione risiedono, le loro domande scritte su carta da bollo di centesimi 60, corredandole di documenti coi quali possa giustificarsi:

1. Aver compiuto l'età d'anni 18, e non superati i 30;
2. Essere cittadino del Regno;
3. Essere di sana costituzione fisica;
4. Non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia, e frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di Codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, nonchè per i reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'art. 847 del Codice di procedura penale;
5. Non essere in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;
6. Non essere in istato d'interdizione, od inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;
7. Avere conseguita la licenza ginnasiale o di Scuola tecnica;
8. Aver dato saggio di buona calligrafia.

Dato a Roma, addì 29 febbraio 1884.

3 *Il ff. di Primo Presidente:* COLLENZA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Interpellato, alla Camera dei comuni, lord Hartington, disse che il trattato conchiuso col Portogallo, relativamente al Congo, non è stato ancora ratificato, e che il governo non ha l'intenzione di ratificarlo prossimamente. In ogni caso, questa ratifica non avrà luogo prima che la Camera ne sia stata informata. Il ministro disse che non può ancora fissare il giorno per la discussione di questo argomento.

Sir Ch. Brassey, uno dei lordi dell'ammiragliato, rispondendo a varie interrogazioni, dichiarò che la flotta inglese si trova presentemente in condizioni soddisfacenti, e che, in caso di necessità, l'Inghilterra sarebbe in grado di armare 18 corazzate in poche settimane. La Gran Bretagna, aggiunse l'oratore, è in grado di mantenere la sua supremazia navale.

Il signor Campbell-Bannerman, segretario parlamentare al ministero della marina, ha esposto il bilancio di questo dipartimento. Dichiarò che fra i nuovi legni da costruirsi si trova l'incrociatore *Scout.* Questa nave, che sarà capace di 1430 tonnellate, avrà la lunghezza di 220 piedi e la larghezza di 34. La sua velocità sarà di dieci nodi all'ora. Sarà armata di cannoni leggeri, ma sarà temibile specialmente per il suo armamento speciale, che le permetterà di lanciare delle torpedini.

Campbell-Bannerman dichiarò inoltre che bisogna costruire ancora delle navi *avviso* e delle torpediniere. L'oratore aggiunse che la flotta è munita di mitragliatrici che lanciano 10 proiettili di sei libbre per minuto.. Sono stati ordinati 200 di questi strumenti.

La Camera dei comuni si è occupata, in una delle sue ultime sedute, di una proposta del signor Willis, colla

quale si domandava che i vescovi fossero esclusi dalla Camera dei lordi. L'autore della proposta la motivò allegando che la partecipazione dei prelati ai lavori legislativi impedisce loro di compiere i doveri del loro ministero ecclesiastico, e costituisce in conseguenza un danno per la cosa pubblica.

Questa proposta, combattuta dal gabinetto, è stata respinta con 148 voti contro 137.

Il *Times* pubblica notizie da Kartum del 14 e del 15 marzo. Queste notizie furono recate a Berber da un messaggero, il che prova che le comunicazioni telegrafiche tra Berber e la capitale del Sudan sono sempre interrotte.

La spedizione inviata dal generale Gordon ad Halfieh è riuscita a salvare la guarnigione di 500 uomini che erano bloccati in quella città, situata a qualche miglio al nord di Kartum. La spedizione, che contava 1200 uomini di truppe, con tre battelli a vapore, non ha perduto che due uomini, ed ha catturato 70 cammelli, 18 cavalli e molto altro bestiame.

Il giorno innanzi 100 negri, sopra 300, erano stati trucidati dagli insorti.

Gordon pascià, secondo le dichiarazioni che ha fatte al corrispondente del *Times*, è deciso di limitarsi alla difesa di Kartum, e di non arrischiare delle spedizioni se non in quanto è necessario per discacciare i ribelli dai dintorni della città.

Il corrispondente narra che, dalla residenza istessa del generale Gordon, vede migliaia di insorti sulle rive del Nilo Azzurro. Dei colpi di fucile si odono tutte le notti. Gordon si proponeva di attaccare il 16 queste bande di ribelli. Colle forze di cui dispone, dice il corrispondente, non può intraprendere nulla contro le masse che avviluppano Kartum. Esso avrebbe bisogno di truppe inglesi.

Il contrammiraglio Hewett ed il capitano Speedy sono partiti da Suakim per Massuah. Essi portano dei doni al re di Abissinia. Si crede che essi conchiuderanno un trattato con quest'ultimo; anzi i termini di questo trattato sarebbero già concretati.

Secondo il *Mémorial Diplomatique*, il governo inglese avrebbe consigliato al kedivé di pubblicare un proclama nel quale dovrebbe dichiarare:

« Che l'Egitto lascia all'Inghilterra la cura di sistemare pacificamente col Mahdi la questione del Sudan, colla condizione che gli egiziani abitanti quei territori non saranno molestati, e potranno, sani e salvi, ritornare in Egitto.

« Che Osman Digna licenzierà le sue truppe, riconoscerà che la guerra è terminata, e si ritirerà ad El-Obeid.

« Che Suakim e il littorale africano, dal mar Rosso fino a Massuah, saranno occupati dalle truppe inglesi fino a tanto che gli arabi non faranno più atti di guerra.

« Che Gordon pascià non avrà per successore, come governatore o sultano di Karthum, che uno sceicco, la moderazione e le tendenze concilianti del quale siano una garanzia per l'esecuzione delle convenzioni da conchiudersi fra la Gran Bretagna e Mohamed Achmed. »

Secondo lo stesso giornale, lord Granville si adoprerebbe per mantenere, in massima, l'alta sovranità del sultano nel Sudan.

Un corrispondente del *Temps* manda a questo giornale i particolari che seguono intorno ai disordini gravi scoppiati nella regione del basso Congo e dei quali il telegrafo ci ha recate le prime informazioni:

« In seguito di una divergenza insorta tra le fattorie di Noki e gli abitanti di parecchi villaggi situati a tre ore di marcia da quella località, una carovana, spedita nell'interno da una casa olandese, era stata saccheggiata dai negri ed aveva avuti due uomini morti.

« Le fattorie francesi, olandesi e portoghesi riunirono immediatamente una compagnia di 150 uomini, composta di krumen e di quindici europei, onde castigare gli indigeni.

« Si marciò sul villaggio principale. Sulle prime la piccola truppa ebbe il sopravvento. Ma i negri, avendo ricevuto rinforzi, caricarono vigorosamente gli assalitori, e dopo avere loro inflitte serie perdite, li costrinsero a ritirarsi. I krumen erano quasi tutti fuggiti. Essendo stato ferito il capo di uno dei loro distaccamenti essi volsero tutti quanti le spalle. Un francese, il signor Barbier, agente della casa Daumas e Berand era stato ucciso e tre europei feriti.

Poichè gli indigeni si disponevano allora ad assalire le fattorie di Noki e Wang-Wang, gli europei chiesero allora soccorso al signor Parminter, capo della stazione della Associazione internazionale di Vivi, il quale si affrettò a mandar loro tutti gli Haussi dei quali poteva disporre, sotto il comando del suo secondo, il signor Shaw, di un americano, di un inglese e di un tedesco, tutti al servizio della Associazione.

Il signor Shaw doveva assistere gli europei, ma non ricorrere alla forza se non dopo esauriti tutti i mezzi conciliativi. Egli doveva inalberare la bandiera della Associazione onde far comprendere ai negri che oramai avevano da fare con essa.

La vista della bandiera parve alle prime produrre sui negri una certa impressione. Ma il 17 febbraio essi assalirono uno degli appostamenti — si dice che per dimenticanza la bandiera della Internazionale non fosse stata issata — ed uccisero un zanzibarese, e ne ferirono un altro.

Al momento della partenza dell'ultimo vapore da Banana gli indigeni minacciavano di nuovo le fattorie. La cannoniera francese *Sagittaire* e due piccoli bastimenti portoghesi si erano messi in viaggio per Noki.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 24. — L'astensione dell'opposizione non ha prodotto, finora, alcuna sensazione. La Camera tiene sedute ed è in numero legale. I deputati presenti dell'opposizione sono sette.

MADRID, 25. — Il governo autorizzò la Germania a stabilire nella

baia di Fernando Po depositi di carbone per le navi da guerra tedesche.

Sagasta ricevette una Commissione di deputati e senatori che gli presentò un album firmato da 220 deputati e 90 senatori. Sagasta disse che le Cortes saranno sciolte prematuramente dal partito conservatore, il quale fu chiamato al potere benchè fosse la più debole parte della minoranza della Camera.

Sagasta protestò però del suo rispetto per la prerogativa regia, che la Costituzione rende illimitata; perciò il suo partito non adotterà il sistema dell'astensione nelle elezioni.

SUAKIM, 25. — Gl'inglesi cominceranno oggi ad avanzarsi, e attaccheranno giovedì Osman Digna, le cui forze ascendono ad una cifra diversamente calcolata.

TRIESTE, 24. — Giunse il piroscafo *Sud America* della linea *La Veloce*.

CAGLIARI, 25. — Le corazzate *Duilio*, *Roma* e *Maria Pia* partirono questa mattina dirigendosi per Palermo.

GIBILTERRA, 25. — I rappresentanti delle potenze a Tangeri, seguendo l'esempio del rappresentante di Francia, proibirono ai loro rispettivi nazionali di prendere parte al commercio degli schiavi.

TRIESTE, 25. — L'autorità marittima ha soppresso la quarantena per le provenienze dall'Oriente.

MADRID, 25. — I generali Ferrer e Hidalgo furono tolti dalle segrete. L'istruttoria della cospirazione continua.

Il sig. Mendez de Vigo, ministro presso il Quirinale, partirà presto per Roma.

La fillossera è comparsa presso Malaga.

BELLUNO, 25. — Oggi fu posta solennemente la prima pietra del fabbricato di questa stazione ferroviaria. Intervennero tutte le autorità civili e militari. Parlarono, applauditi, il comm. Guaita, reggente la Prefettura, il cav. Maroza, presidente del Consiglio provinciale, ed il cav. Migliorini, sindaco. Grandissimo concorso di popolazione festante.

DRESDA, 25. — Lo stato di salute del principe Giorgio è migliorato così che non si pubblicheranno più bollettini regolari.

DIAKOVAR, 25. — Ieri, alle 9 di sera, una scossa di terremoto, che ha durato 10 secondi, ha prodotto molti guasti nelle case e nella chiesa.

PARIGI, 25. — *Senato*. — La discussione del progetto di legge sul divorzio fu rinviata a dopo le vacanze pasquali.

Si discute la vendita dei gioielli della corona di Francia.

Gli uffici della Camera elessero la Commissione generale del bilancio. La maggioranza accetta, in massima, il bilancio presentato dal governo, ma respinge alcune modificazioni di tasse e domanda una forte riduzione nelle spese.

NOTIZIE DIVERSE

Ferrovia Roma-Anzio-Nettuno. — Domenica, 23 corrente, nonostante il cattivo tempo, l'inaugurazione del nuovo tratto ferroviario, che dalla Cecchina conduce ad Anzio ed a Nettuno, riuscì egregiamente, e lasciò un graditissimo ricordo alle centinaia d'invitati che la *Società Veneta di costruzioni* chiamò a prendervi parte.

Se lo spazio non ci facesse difetto, vorremmo descrivere l'itinerario percorso dal treno inaugurale, dire quali e quante fossero le cortesi accoglienze fatte agli invitati dalle popolazioni di Albano-Laziale, di Anzio e di Nettuno, e riassumere i molti brindisi che, al banchetto tenutosi nel pomeriggio, nella villa Bell'Aspetto, gentilmente concessa dal principe D. Marcantonio Borghese, fecero il sig. Feoli sindaco di Albano, l'onorevole Augusto Baccelli, l'onorevole D. Leopoldo Torlonia, il marchese A. Ferraioli, il senatore Allievi, il comm. Stefano Breda ed altri molti oratori, ma ci limiteremo a dire che tutti quanti fecero delle opportune considerazioni e furono vivamente applauditi.

Beneficenza. — Sappiamo, scrive la *Perseveranza*, che la duchessa Giovanna Visconti di Modrone, nata marchesa Gropallo, di cui si deplora la recente perdita, ha disposto nel suo testamento i seguenti legati di beneficenza:

Pei pazzi poveri della provincia di Milano	L. 8,000
Pei cronici poveri	» 4,000
Al Monte di pietà di Milano, pei piccoli pegni	» 6,000
A stabilimenti di beneficenza da assegnarsi dall'erede	» 20,000
Ai poveri di Somma Cimbro	» 5,000
Id. di Bruzzano	» 5,000
Id. Cassago	» 5,000

Alle puerpere di Cassago, pigionanti della Casa, lire 5 per ogni puerperio.

— Il *Corriere Mercantile* di Genova annunzia che la famiglia del compianto avv. prof. cav. Manfredo Stefano Prasca, per onorare la memoria dell'illustre estinto, ha versato nella cassa degli Asili infantili del centro la generosa oblazione di lire 1000.

— La *Gazzetta di Venezia* scrive che nella ricorrenza dell'anniversario della morte del cav. Samuele Levi, i di lui nipoti, baroni Giorgio e Adolfo Levi, sempre generosi, oltre aver fatte rilevanti beneficenze nella loro Firenze, disposero lire cinquecento per essere elargite in varie opere di carità a Venezia, patria del compianto musicista filantropo.

— Sua Grazia il principe Giovanelli volle nuovamente beneficare l'Asilo lattanti colla generosa elargizione di lire 300 (trecento).

Decessi. — A Roma, la sera del 24 corrente, cessava di vivere il cav. Domenico Corazzi, maggiore di artiglieria ed ex-deputato al Parlamento, che fu uno dei principali promotori dell'istituzione del tiro a segno nella nostra città.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 marzo.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	11,0	— 0,4
Domodossola	1|4 coperto	—	16,5	3,8
Milano	3|4 coperto	—	15,1	6,2
Verona	sereno	—	15,7	5,7
Venezia	1|4 coperto	calmo	12,6	5,0
Torino	1|4 coperto	—	16,0	5,4
Alessandria	coperto	—	15,8	5,6
Parma	coperto	—	14,0	4,7
Modena	nebbioso	—	13,4	5,7
Genova	coperto	mosso	16,0	5,7
Forlì	1|4 coperto	—	11,4	4,4
Pesaro	coperto	mosso	10,7	2,6
Porto Maurizio	coperto	calmo	16,2	6,4
Firenze	coperto	—	14,7	3,8
Urbino	3|4 coperto	—	8,2	1,8
Ancona	3|4 coperto	calmo	11,5	7,0
Livorno	coperto	calmo	15,7	5,0
Perugia	sereno	—	10,0	2,4
Camerino	3|4 coperto	—	6,0	0,2
Portoferraio	—	—	—	—
Chieti	coperto	—	9,8	2,7
Aquila	3|4 coperto	—	12,5	3,5
Roma	q. coperto	—	14,9	5,0
Agnone	coperto	—	9,2	1,6
Foggia	coperto	—	10,4	6,3
Bari	nebbioso	calmo	19,5	6,3
Napoli	piovoso	calmo	14,0	8,6
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	coperto	—	5,0	2,4
Lecce	piovoso	—	12,0	7,3
Cosenza	piovoso	—	13,8	5,0
Cagliari	coperto	mosso	17,5	9,0
Tiriolo	coperto	—	8,2	2,4
Reggio Calabria	1|2 coperto	calmo	14,6	9,2
Palermo	coperto	agitato	16,9	9,7
Catania	1|4 coperto	calmo	18,6	6,8
Caltanissetta	coperto	—	10,6	4,0
Porto Empedocle	coperto	molto agitato	15,5	6,0
Siracusa	3|4 coperto	legg. mosso	20,0	9,6

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 25 marzo 1884.

In Europa pressione elevata al nord, leggera ed estesa depressione al sud e sud-est. Scandinavia 770. Budapest 752.

In Italia nelle 24 ore pioggierelle al nord ed al sud; barometro disceso specialmente al centro; venti freschi di nord in alcune stazioni dell'alta Italia, deboli del 4° quadrante altrove.

Stamane cielo generalmente coperto; venti freschi di ponente in Sicilia, abbastanza forti di maestro in Sardegna, deboli a freschi settentrionali al nord; barometro depresso 753 al centro, a 756 mm. a Milano, a 757 mm. a Malta.

Mare mosso ed anche agitato.

Probabilità: pioggia; neve ai monti; ancora venti freschi del 4° quadrante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

25 MARZO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

Barometro a mezzodì 751,0.
Termometro centigrado: massimo 11,4 — minimo 5,0.
Umidità media del giorno: relativa 7,0 — assoluta 5,99.
Vento dominante fra il SW ed il SE.
Stato del cielo: coperto e pioggia leggera a riprese.
Pioggia in 24 ore mm. 1,95.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 25 marzo 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	93 77 1/2	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	96 40	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 55	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	96 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	—	500	448 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	980 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	553 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	480 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	586 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1884	500	500	905 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	525 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1350 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	256	516 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	416 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 15
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1884) 93 77 1/2 fine corr.
Banca Generale 553 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 24 marzo 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 93 729.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 91 559.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 57 15.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 55 843.

V. TROCCHI, *presidente*.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 10 del mese di marzo 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
CASSE E RISERVA				L. 285,921,285 52
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 166,272,593 82	184,060,177 30	184,060,177 30
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli sorteggiati	» 284,148 48		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,503,435 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 24,845,185 28
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 153,617,846 89	160,958,081 22
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 6,611,006 53	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 729,227 80	
CREDITI *				» 81,938,095 71
SOFFERENZE				» 5,345,427 31
DEPOSITI				» 317,112,069 59
PARTITE VARIE				» 72,731,035 61
			TOTALE	L. 1,132,911,357 54
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,124,342 38
			TOTALE GENERALE	L. 1,184,035,699 92

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 33,940,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 458,560,553 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 39,665,032 48
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 66,028,760 65
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 317,112,069 59
PARTITE VARIE	» 15,808,491 75
TOTALE	L. 1,131,114,907 47
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,920,792 45
TOTALE GENERALE	L. 1,134,035,699 92

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 148,837,935 25
Argento	» 68,839,023 03
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 238,020 76
Biglietti già consorziali L. 29,839,477 — Biglietti di Stato L. 31,720,250	» 61,559,727 »
TOTALE DELLA RISERVA	L. 279,534,706 04
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro: oro L. 2,271,330; argento L. 108,535	» 2,379,865 »
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 41,870 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,964,844 48
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» »
CASSA	L. 285,921,285 52

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 50	NUMERO: 1,538,165	L. 76,908,250 »
da » 100	1,347,619	» 134,761,900 »
da » 25	225,597	» 5,639,925 »
da » 500	276,457	» 138,228,500 »
da » 1000	108,609	» 108,609,000 »
	SOMMA	L. 464,147,575 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 12,852	» 321,300 »
da » 40	» 1,270	» 50,800 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
	TOTALE	L. 464,560,553 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 6,000,000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 458,560,553 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 458,560,553 » è di uno a 3 057

Il rapporto fra la riserva » 279,534,706 04 { la circolazione L. 458,560,553 » e gli altri debiti a vista » 39,665,032 48 } » 498,225,585 48 è di uno a 1 782

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 1/2 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	5 1/2 0/0
Per le anticipazioni su sete	4 1/2 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»
Sui conti correnti passivi	2 0/0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 2115 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 11 86

* Crediti		
Conti correnti attivi	L. 7,360,181 40	L. 81,938,095 71
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 23,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,577,914 31	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 19 marzo 1884.

1721

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Il Tribunale civile d'Ivrea, con sentenza 19 gennaio 1884, emanata sulla instanza di Prola-Thessaur Maria, sorella, e dei nipoti Giansetto Carolina, Teresa e Giuseppe fu Giuseppe, dichiarò l'assenza di Prola-Thessaur Lorenzo fu Giuseppe, nato e domiciliato in Settimo-Vittone.

Ivrea, 15 marzo 1884.

1675 DOGLIOTTI, proc. capo.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA per svincolo di cauzione.

Il notaro Pietro Mangini fu Paolo, già esercente in Genova, ora conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile di questo distretto, ottemperando al decreto del Tribunale civile di Genova, in data 3 marzo 1884, col quale mandasi a lui di eseguire le pratiche prescritte dall'art. 38 del testo unico della legge sul riordinamento del notariato, 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª),

Rende noto

essersi da esso notaro Pietro Mangini, per gli effetti di cui all'art. 38 di detta legge, presentata alla cancelleria del detto Tribunale civile regolare e documentata domanda per ottenere lo svincolo della cauzione da lui prestata per l'esercizio del notariato, mediante lire duecentosettantacinque di rendita iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia 5 0/0, come da analoghe annotazioni esistenti nei relativi due certificati intestati ad esso notaro Pietro Mangini, per l'annua rendita l'uno di lire sessanta e l'altro di lire duecentoquindici, coi rispettivi numeri 36901 e 128072 in nero, 432201 e 523372 in rosso, e colle date di Torino, 27 agosto 1862, e 6 novembre 1868.

Genova, li 12 marzo 1884.

1496 Not. PIETRO MANGINI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 28 aprile 1884, ad istanza della ditta A. Egidi e B. Bonacelli, avanti il Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto dei seguenti fondi, espropriati in danno di Domenico Duranti fu Antonio, di Civitella San Paolo, posti nel detto comune e suo territorio:

1. Terreno seminativo, pascolivo, olivato, vocabolo Le Perre, segnato nella mappa di Civitella San Paolo coi numeri 593, 594, 596, 597 sub. 1 e 2, superficie tavole 23 41, tributo verso lo Stato lire 23 50.
2. Altro terreno, vocabolo San Lorenzo, segnato nella detta mappa col n. 1487, tavole 2 50, tributo verso lo Stato cent. 66.
3. Terreno seminativo, boschivo, vocabolo Centarona, nella detta mappa segnato coi nn. 1015 e 1016, di tavole 13 40, tributo verso lo Stato lira 1 04.
4. Casa e cantina in Civitella San Paolo, via della Sciviricata, numeri civici 13, 14 e 15, in mappa num. 10, tributo diretto verso lo Stato lire 8 44.
5. Tinello, granaro e sotterra, posti come sopra, in via della Fontana Vecchia, in mappa segnati col num. 234, tributo verso lo Stato lire 3 75.
6. Cascina e tinello posti come sopra, in via della Ferrareccia, segnati in mappa col n. 217, tributo verso lo Stato cent. 94.

L'incanto del primo lotto, formato dei primi tre fondi, si aprirà sul prezzo di lire 1512; del 2º lotto, formato dei tre fondi urbani, si aprirà sul prezzo di lire 897, con le condizioni risultanti dal bando venale depositato nella cancelleria del lodato Tribunale.

1742 NICCOLA CIAMPI proc.

Intendenza di Finanza in Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di 2ª categoria di generi di privativa indicata nell'elenco seguente:

N. d'ordine	Comune dove è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. d'ordine della rivendita	Reddito annuo lordo	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende
1					
284 bis	Vittorito	»	2	112 81	Solmona

Avvertenze.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese, dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate da

a) Certificato di buona condotta morale politica rilasciato dal sindaco;

b) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria;

c) Stato di famiglia;

d) I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 25 marzo 1884.

1698 *L'Intendente:* Dott. ALBERTONI.

Intendenza di Finanza in Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di 2ª categoria di generi di privativa indicata nell'elenco seguente:

N. d'ordine	Comune dove è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. d'ordine della rivendita	Reddito annuo lordo	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende
1					
191 ter	Pereto	Rocca di Botte	3	75 »	Subiaco

Avvertenze:

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate da

a) Certificato di buona condotta morale politica, rilasciato dal sindaco;

b) Fede di specchietto, rilasciata dall'autorità giudiziaria;

c) Stato di famiglia;

d) I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 25 marzo 1884.

1699 *L'Intendente:* Dott. ALBERTONI.

Consiglio d'Amministrazione del 15° Reggimento Artiglieria

AVVISO D'ASTA per reincanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso equivalente al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto dell'8 marzo 1884 risultarono deliberati i lotti, come fu annunciato nello avviso d'asta del giorno 8 detto, per la provvista di n. 6000 paia scarpe a lire 6 50 ciascuno, per cui, dedotti i ribassi d'incanti in lire 7 68 per cento sul 1° e 2° lotto, di lire 5 15 per cento sul 3°, 4° e 5°, e di lire 5 05 per cento sul 6° lotto, e quello suddetto eguale al ventesimo, residuasi il suo ammontare come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	Numero dei lotti	Importare per ciascun lotto	Importo dei rimborsi ottenuti per ogni lotto	Somma su cui venne fatto il rimborso non minore del ventesimo	Importare del ventesimo ottenuto ossia 5 0/0	Prezzo residuale
1	Scarpe delle seguenti taglie e dimensioni	6000 Paia	1	6500	499 20	6000 80	300 04	5700 76
			2	»	»	»	»	»
			3	»	331 75	6165 25	308 26	5856 99
			4	»	»	»	»	»
			5	»	»	»	»	»
			6	»	328 25	6171 75	308 59	5863 16

Del numero di lunghezza	Proporzione per taglia 1ª	2ª	3ª	4ª	Proporzione per lunghezza	Annotazioni
26	10	30	30	10	80	I deliberatari di ciascun lotto dovranno provvedere le scarpe nelle proporzioni controindicate.
27	80	160	180	80	500	
28	400	600	600	400	2000	
29	720	700	700	700	2820	
30	60	180	180	60	480	
31	30	30	30	30	120	
Totale	1300	1700	1720	1280	6000	

TERMINI PER LE CONSEGNE — La consegna dovrà aver luogo entro il termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello in cui sarà dato ai deliberatari l'avviso di approvazione del contratto.

Si procederà perciò presso l'ufficio suddetto in Roma, nel palazzo Cola, situato in via della Lungara, n. 18, piano 1°, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati scritti su carta filigranata da una lira, alle ore 2 pomeridiane del 5 aprile p. v., sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni di appalto sono visibili presso il Consiglio di amministrazione predetto, nel locale suindicato, e presso i distretti militari di Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo, ove è pubblicato il presente avviso.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dallo avviso di primo incanto, in data 13 febbraio 1884.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione di questo reggimento, ovvero presso quelle dei distretti suddetti o nelle Tesorerie delle suindicate città, il deposito di lire 600 per ogni lotto, od in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati ai Comandi dei distretti militari sopraccennati. Di questi ultimi partiti però non si terrà conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Roma, 22 marzo 1884.

1741 *Il Direttore dei conti:* L. CHIARIZIA.

N. 109.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 14 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Belluno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, ad un nuovo incanto

Con modificazione alle condizioni d'appalto, stante la deserzione delle aste precedenti, pelle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso, compreso fra Bribano e Busche, della lunghezza di metri 10,415, in provincia di Belluno, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e del materiale fisso per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 1,168,160.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 ottobre 1881 colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 16 aprile 1883 e 18 marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Belluno.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 20, dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 54,000, ed in lire 108,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 22 aprile p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 marzo 1884.

1738 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Direzione di Commissariato Militare

DELLA DIVISIONE DI ANCONA (10ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 6).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto oggi tenutosi, come all'avviso d'asta n. 5, in data 13 marzo 1884, per la

Provvista di 2000 quintali di frumento occorrente al Panificio militare di Forlì, divisi in lotti di quintali 100 cadauno,

fu nell'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato:

Lotti num. 20 a L. 24 73 per ogni quintale.

E perciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, per lotti indivisibili di 100 quintali ciascuno, e sui prezzi sopraindicati, scade alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 29 marzo prossimo, spirato il qual termine, non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza creda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà, nel presentare il suo partito, rimettere all'ufficio suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città che siano sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare, della somma di lire duecento per ogni lotto per cui intende fare offerta. Tale deposito potrà essere fatto in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, avvertendo però che le medesime non saranno ricevute che al solo valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositate.

Le offerte non suggellate con timbro a ceralacca o condizionate non saranno accettate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta comune o filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di una lira.

Il ribasso non inferiore al ventesimo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Restano fermi, per tutti gli effetti, i patti ed oneri stabiliti nel prementovato avviso d'asta del 13 marzo, n. 5, per quanto non siano contrari al presente.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, li 24 marzo 1884.

Per detta Direzione

1743 *Il Sottotenente Commissario*: DE CAROLIS.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per l'ordinaria manutenzione della strada Tifernate, dal Busco sulla Eugubina al borgo di San Giustino, sulla nazionale Urbaniense, pel sessennio 1884-1889.

AVVISO D'ASTA

per il giorno 10 aprile 1884, alle ore 11 antimeridiane.

Nella sua adunanza dell'11 febbraio scorso la Deputazione provinciale ha approvato il nuovo progetto, redatto dall'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico, per l'ordinaria manutenzione della strada Tifernate, pel sessennio 1884-1889, portante la spesa complessiva di lire 67,608 96, non compreso il fondo per le opere di sussidio ai cantonieri.

Volendosi ora procedere all'appalto dei relativi lavori, si fa noto a tutti coloro che volessero attendervi:

1. Che alle ore 11 antimeridiane del sopraddetto giorno 10 aprile 1884, ed alla presenza del deputato provinciale delegato agli incanti, si procederà, nell'ufficio della Deputazione provinciale, sempre che siano state presentate almeno due offerte, al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori, in lire 67,608 96, a norma degli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o durante il tempo indicato dall'articolo 86 del regolamento sopraccitato, al deputato che presiede allo incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto.

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 1500 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 2255, per i due decimi dell'importare annuo dei lavori in denaro o in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto.

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi.

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione.

6. Che il sessennio della manutenzione s'intenderà cominciare col 1° gennaio 1884, per terminare col 31 dicembre 1889.

7. Che nel giorno 25 aprile 1884, alle ore 11 ant. precise, scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso.

8. Che in fine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale e presso l'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Perugia, 21 marzo 1884.

D'ordine della Deputazione provinciale

1708 *Il Segretario capo*: A. RAMBALDI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa Cointeressata dei Tabacchi
in liquidazione

SEDE IN ROMA — *Capitale versato lire 50,000,000.*

A tenore dell'art. 38 degli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria per l'esame ed approvazione del bilancio dello esercizio del monopolio per l'anno 1883 dovrebbe aver luogo nel prossimo mese di aprile, ma dovendo il bilancio stesso essere subordinato alla valutazione dello *stok* dei tabacchi da farsi da speciale Commissione, e non potendo la stessa compiere l'incarico se non verso la fine di aprile, è necessario di ritardare la convocazione dell'assemblea al prossimo mese di maggio.

Nell'informare di ciò i signori azionisti perchè conoscano la ragione dell'inevitabile ritardo, la Commissione di stralcio si riserva d'indicare con altro avviso il giorno della convocazione dell'assemblea.

Roma, 24 marzo 1884. 1731

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 20 marzo 1884, secondo l'avviso d'asta in data 1° marzo 1884, per l'appalto della fornitura alla R. Marina nel primo Dipartimento di

Quattro caldaie marine tubolari a quattro forni, con i corrispondenti accessori (pel *Messaggero*), per la somma presunta complessiva di lire 166,980,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 17 80 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 137,257 56.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 9 aprile 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 16,700 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa, e dal certificato prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni predette.

Spezia, 22 marzo 1884.

1718 *Il Segretario della Direzione*: NICOLA LAGANA'.

(1ª *pubblicazione*)

Società Anonima delle acque Albule
costituita a Roma il 13 febbraio 1884, con atto stipulato dal notaio cav. Bacchetti

Capitale sociale 350,000 lire.

I signori azionisti sono convocati alla prima assemblea generale che avrà luogo a Roma, alla sede sociale, via Volturno, 48, il giorno di mercoledì 30 aprile 1884, alle 9 ant.

Ordine del giorno:

1. Riconoscimento ed approvazione degli apporti e del loro valore (Art. 134 del Codice di commercio);
2. Fissazione dell'assegno minimo degli amministratori (Articolo 14 degli statuti);
3. Fissazione dell'assegno dell'amministratore delegato (Articolo 22 degli statuti);
4. Fissazione dell'assegno dei commissari (Art. 23 degli statuti). 1746

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

DECISIONE

sul ricorso in rivocazione parziale della decisione 10 febbraio 1876 del procuratore generale contro Gennaro Ronca, ricevitore in Airola.

La Corte dei conti, sezione 3ª,

Intesi alla pubblica udienza il consigliere relatore e il procuratore generale,

Fa diritto alla domanda del procuratore generale, revoca la decisione del 10 febbraio 1876 nella parte concernente il discarico del ricevitore di Airola, Gennaro Ronca, ed ordina che l'Amministrazione demaniale compili d'ufficio, ed esibisca, nel termine di 60 giorni, il conto completo della gestione del Ronca, dal 1° gennaio al 19 novembre 1871. Spese riservate.

Roma, 3 luglio 1883.

Pasini, ff. pres. — Caligaris — Cotti — Mandarini — Orgitano — Petrecca, segretario.

Copia ad uso amministrativo.

Roma, 24 settembre 1883.

Per il direttore capodivisione, segretario della sezione FORNARI DE MICHELI.

Per estratto conforme, a semplice uso amministrativo,

Benevento, 22 marzo 1884.

Visto — L'Intendente C. MAJ.

1732 Per il segretario BELLONI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA
Comando locale di Chieti

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 14 marzo 1884 relativo alla

Costruzione di un braccio di fabbrica a 3 piani nella caserma Santa Maria in Chieti, formazione di piani ammezzati, ed altri lavori di sistemazione del fabbricato, per l'ammontare di lire 45,000,

è stato, in incanto d'oggi, deliberato mediante il ribasso di lire 16 07 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 30 marzo 1884, spirato qual termine non sarà accettata più qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla dai documenti prescritti ai capoversi *a*) e *b*) del succitato avviso di asta, non che dalla quietanza dell'eseguito deposito cauzionale.

L'offerta può essere presentata a questo ufficio del Genio, dalle ore 8 1/2 ant. alle 5 pom.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questo Comando locale ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentato i documenti di cui sopra, non che la ricevuta dell'eseguito provvisorio deposito.

Dato a Chieti, addì 24 marzo 1884.

Per la Direzione

1734 *Il Segretario ff*: CARLO MIALE.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Milano con decreto in data 23 febbraio 1884, n. 739, ha dichiarato di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad eseguire il tramutamento dei seguenti due certificati, intestati a favore di Ravizza D. Luigi fu Antonio, defunto in Milano il primo giugno 1882, come segue:

I. Il certificato in data 13 aprile 1878, n. 641456, dell'annua rendita di it. lire 1000 (mille) per intiero, a favore della figlia Ravizza Giuseppina fu D. Luigi, maritata al ragioniere signor Bortolo Ricordi.

II. Ed il certificato in data 17 settembre 1874 al n. 557411, dell'annua rendita di italiane lire 425 (quattrocentoventicinque), sia tramutato nei seguenti titoli, e cioè, per italiane lire 110 (centodieci) alla predetta Ravizza Giuseppina, maritata Ricordi, domiciliata in Milano; per italiane lire 105 (centocinque) a Ravizza Maria fu D. Luigi, maritata ad Alessandro Bartolomei, residente in Crema; per italiane lire 50 (cinquanta) al signor Ravizza Antonio fu D. Luigi, domiciliato in Milano; per italiane lire 55 (cinquantacinque) alla signora Ravizza Paolina fu D. Luigi, maritata Fumagalli, (*) interdetta, rappresentata dal tutore avvocato Paolo Robecchi, di Milano; per italiane lire 80 (ottanta), in parte eguali a Ravizza Felicita, Emilia, Guido e Luigi del medesimo Antonio, di Milano, e per italiane lire 25 (venticinque) alla minorenne Fumagalli Emilia di Crescenzio, pure di Milano, restando però fermo su tutti detti emittenti di titoli, formanti la suddetta complessiva rendita di lire 425, il vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Viganò Carolina fu Giacomo, come da dichiarazione 16 settembre 1874, n. 2014, della R. Direzione Generale del Debito Pubblico.

Milano, lì 9 marzo 1884.

D. FABRIZIO CLERICI notaio.

(*) Resta così rettificata anche la 1ª pubblicazione, ove furono omesse le parole *maritata Fumagalli*. 1429

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Forlì.

È aperto un concorso al posto notarile vacante nel comune di Morciano di Romagna.

S'invitano quindi gli aspiranti a presentare alla sede di questo Consiglio in Forlì, via Regnoli, n. 5, le loro domande, corredate dei necessari documenti, entro giorni quaranta da quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la quale pubblicazione avrà luogo subito dopo adempite tutte le altre prescritte dall'art. 25 del regolamento notarile 23 novembre 1879.

Forlì, 30 gennaio 1884.

Il presidente T. PANCIATICHI.

1705 Il segretario FAB. MERLENDA.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA
di dichiarazione di assenza.

In nome di S. M. Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

La Camera di consiglio del Tribunale civile e correzionale di Verona, sez. 2ª, composta dai signori nob. Manfroni Cesare, vicepresidente, Celso Ferrari e Caliari Giustiniano, giudici, ha pronunciato la seguente sentenza (*omissis*):

La Camera di consiglio dichiara l'assenza fino dall'anno 1866 di Rossi Giuseppe dei furono Cesare e Romiati Anna, nato a Zevio li 23 maggio 1846, praticante farmacista.

Ordina che la presente sentenza sia, a senso dell'articolo 23 Codice civile, ecc. ecc. — Verona, 11 febbraio 1884. — Manfroni, vicepresidente — Caliari — Ferrari — Giorio vicecancelliere.

Per conformità dell'estratto,

AVV. CARLO MASSARANI-PROSPERINI, procuratore e domiciliatario degli istanti Roberto e Gaetano Rossi fu Cesare e Luigia Rossi fu Sante, di Zevio. 1694

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.